MONTE ADAMELLO m 3554 ESCURSIONE CAI VIMERCATE 02/03 LUGLIO 2016

1° GIORNO. Si parte da Malga Caldea (m. 1.584), raggiungibile in auto dal paese di Temù. La prima parte del percorso, assai ripida, ci porta alla prima delle quattro dighe che incontreremo in questa giornata di cammino. Il primo lago, chiamato Laghetto dell'Avio, è subito seguito dal più grande Lago d'Avio e dal Lago Benedetto. Il grande impatto dato dalle tre dighe e da tutto il cemento circostante rende questa parte del percorso un po' squallida, ma il bello viene dopo.

Lasciati i laghi alle nostre spalle, finalmente l'ambiente diventa più selvaggio e giungiamo alla Malga Lavedole (m. 2.044). Da qui il sentiero principale prosegue per il Lago Pantano e quindi per il Rifugio Tonolini, ma noi pieghiamo a sinistra verso il Lago Veneròcolo, che raggiungeremo percorrendo dapprima la Val di Veneròcolo, proseguendo poi per per un ripido tracciato chiamato il calvario.

Avvicinandoci al Lago Veneròcolo (formato anch'esso da una diga) tornano ad esserci varie costruzioni per lo più diroccate, ma la vista che si apre davanti ai nostri occhi è notevole: l'Adamello si mostra in tutta la sua bellezza. Giungiamo in breve alla mèta di questa prima giornata: il Rifugio Garibaldi (m. 2.548).

2° GIORNO. Alle prime luci dell'alba lasciamo il rifugio, attraversiamo la diga del lago Veneròcolo, pieghiamo a sinistra risalendo una morena, proseguendo pr evidenti tracce sino al Passo Brizio (m 3149) in circa 2 ore di marcia. Lungo il percorso incontriamo una tomba dove i nostri Alpini seppellirono acuni soldati austriaci durante la Guerra del 1915-18. L'ultimo tratto prima di scollettare è su roccia: è molto ripido ed è attrezzato con scalette metalliche e catene. La vista che ci si presenta una volta giunti al passo è entusiasmante: il Ghiacciaio dell'Adamello, il più esteso ghiacciaio della Lombardia (18 kmq.) Ci affacciamo sulla Vedretta del Mandron. Appena sotto il passo si può scorgere il bivacco Zanon-Morelli.

Perdiamo un po quota e ci dirigiamo a destra in direzione del Corno Bianco, del quale raggiungiamo la cresta (circa 3.300 m) a destra della vetta. Scendiamo quindi nel Pian di Neve passando di fianco al Passo degli Inglesi camminando sempre in prossimità della cresta. Aggiriamo ora il Monte Falcone fino a giungere alle rocce terminali dell'Adamello, salite le quali affrontiamo l'ultimo pendio ghiacciato che ci conduce finalmente in vetta (3554 m), dopo circa 5 ore di cammino dal Rifugio Garibaldi.

1° GIORNO:

Punto di partenza: Malga Caldea da Temù 1.584 m

Arrivo: Rifugio Garibaldi 2.548 m

Dislivello: 964 m

Tempo: 2,30/3,00 h. di marcia

2° GIORNO:

Punto di partenza: Rifugio Garibaldi 2.548 m

Passo Brizio 3.149 m

Arrivo: Vetta dell'Adamello 3.554 m

Dislivello in salita: 1.006 m – dislivello in discesa: 1.970 m

Tempo: 5 h. di marcia sino alla vetta dell'Adamello poi bisogna ridiscendere a Malga Caldea all'auto.